

Interrogazione n. 4714

**CIA (Gruppo Misto):** Grazie, Presidente.

*Finalmente è consultabile la delibera dell'annullamento del concorso per la CUE, sotto la "criptica" dicitura "Determinazioni in ordine alla procedura indetta con deliberazione n. 2279 del 16 dicembre 2016". Nella delibera leggiamo come "l'attività della Commissione di concorso risulti priva di vizi formali e procedurali". Quindi deve essere ancora spiegato come la Commissione sia stata costituita, come la stessa abbia potuto agire - dato che la stessa sottoscrive "di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità previste dalla legge", dichiarando altresì di aver "preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia" - ed anche come siano stati approntati i temi, sostanzialmente identici. Leggiamo poi che "la competente struttura ha acquisito elementi che, coordinati fra loro, configurano l'esistenza di rapporti professionali e accademici sistematici e continuativi fra la Presidente della Commissione di concorso e alcuni candidati che, in relazione al supposto e potenziale conflitto di interesse, uniti all'effettuata verifica degli atti prodromici alla procedura e letti alla luce degli accertamenti di cui sopra, rendono necessario in via di prudenza e autotutela disporre la non approvazione dell'operato della Commissione e l'annullamento del concorso". La Giunta conferma quindi, e all'unanimità, l'illecita mancata astensione della Presidente della Commissione. Si interroga per sapere, come necessario passo a ciò conseguente, se la Giunta provinciale intende attivare le previste procedure di contestazione degli addebiti, al fine di irrogare le sanzioni previste dal Codice di Comportamento e Disciplinare nei confronti della Dirigente.*

**PRESIDENTE:** Grazie. Risponde il Vicepresidente Olivi. Prego.

**OLIVI (Vicepresidente della Provincia – Assessore allo sviluppo economico e lavoro – Partito Democratico del Trentino):** Come peraltro il consigliere ha ricordato, la Giunta provinciale, con provvedimento del 23 giugno scorso, ha deliberato di non procedere all'approvazione dell'operato della commissione esaminatrice e quindi di annullare il bando di concorso, agendo con lo strumento dell'autotutela, il che non significa avere per forza di cose individuato elementi di illegittimità, anzi, del concorso. È un atto che abbiamo valutato di assumere per dare un segnale rispetto a possibili elementi di incertezza e di dubbi circa

l'opportunità di alcuni comportamenti. Da questo punto di vista è stato un annullamento di un concorso che non abbiamo di per sé valutato in via preventiva come illegittimo.

Per quanto riguarda invece l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico della presidente della commissione, al momento non sono emersi elementi per poterlo ritenere fondato. Ribadisco qui quello che ha dichiarato nei giorni scorsi anche il Presidente Rossi, in ordine al fatto che viene manifestata fiducia nei confronti dell'operato di questa figura. Qualora peraltro nel corso degli accertamenti, che immagino verranno effettuati a valle e come conseguenza anche della decisione assunta dalla Giunta, dovessero essere riscontrati degli illeciti di natura disciplinare, quello che posso dire in questa sede è che in questo procedimento, proprio per i limiti che sono imposti anche dalla normativa, deve essere tutelata la riservatezza dei soggetti interessati. Diversa eventualmente sarà l'eventuale comunicazione dei suoi esiti.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego, consigliere Cia.

**CIA (Gruppo Misto):** Grazie, Presidente. Ringrazio della risposta, anche se non mi soddisfa minimamente, anche perché non possiamo prenderci in giro, Presidente. Vorrei ricordare che è la prima volta in assoluto, mi è stato riferito dagli uffici, che conoscono bene come vanno le cose, che in Trentino la Provincia di Trento ha annullato, con un atto politico, un concorso pubblico per fatti che voi definite in modo chiaro. Dite che qui avete in pratica trovato che la presidente in effetti aveva un rapporto continuativo professionale con i tre che, guarda caso, hanno superato il concorso.

Io non vi dico di anticipare cosa farà la magistratura, quella ha un corso suo autonomo, ma poiché c'è comunque un codice di comportamento disciplinare, in qualche modo dovrebbe essere applicato, altrimenti non capisco perché un povero dipendente che va a bere un caffè e dimentica di timbrare rischia di essere licenziato e qui siamo di fronte ad un fatto grave, perché lo riconoscete anche voi, nella delibera... altrimenti mi domando perché siete andati a scrivere certe cose. Dite: "Non ci sembra ci siano gli estremi per prendere dei provvedimenti".

Al di là di tutto, io non ne faccio una colpa al Presidente, che evidentemente non può conoscere il curriculum e le attività professionali di tutti i suoi dipendenti, qui il problema è che c'è stata una dirigente che ha abusato della fiducia del Presidente, della struttura pubblica e amministrativa. Questo ha umiliato l'immagine della Provincia e anche tanti giovani che credono ancora – forse non lo credono più, dopo che è venuta fuori questa storia – che forse i concorsi servono a

premiare la meritocrazia. Invece si stanno rendendo sempre più conto che i concorsi sono solo dei paraventi dietro ai quali si assumono le persone che sono più funzionali al dirigente del momento, al politico del momento, eccetera.

Signor Presidente, io sinceramente mi sarei aspettato il coraggio che avete avuto nell'annullare questo concorso – perché coraggio ne avete avuto, perché immagino a cosa vi siate esposti – ci fosse anche nel passo successivo, per dare un segnale che non stiamo prendendo in giro i tanti giovani che stanno guardando ai concorsi e gli stessi giovani che hanno partecipato al concorso e in qualche modo si sono visti imbrogliati dalla Provincia. Grazie.